

COMUNE DI BUCCHIANICO

PROVINCIA DI CHIETI

SINTESI NON TECNICA

dello Studio di Impatto Ambientale

Area Ecologicamente Attrezzata

località Costacola - Bucchianico (CH)

MARZO 2012

Tecnico incaricato:

Ing. Daniele Ferrante

Consulente:



• Ing. Luigi Di Giovanni •
Ambiente, energia, acustica

www.ing.digiovanni.eu

(tecnico competente in acustica ambientale)



1	PREMESSA	3
1.1	Inquadramento territoriale	4
1.2	La gestione dell'AEA	5
2	INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI.....	6
2.1	Mobilità	6
2.2	Inquinamento acustico	6
2.3	Inquinamento atmosferico	7
2.4	Gestione della risorsa idrica	7
2.5	Gestione dei rifiuti	7
3	DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE GLI IMPATTI.....	8

1 PREMESSA

Il seguente documento costituisce la sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo all'area da destinare a insediamenti produttivi (che andranno realizzati in base alle prescrizioni previste dalla DGR n. 1122 del 10/10/2003 che definisce le "Aree ecologicamente attrezzate") ubicata in località Costacola, nel Comune di Bucchianico (CH), così come previsto dal Piano delle Aree da destinare a Insediamenti Produttivi (PIP) del Comune medesimo.

Così come previsto dall'Allegato VII "Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'art. 22" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo Studio di Impatto Ambientale è stato articolato nelle seguenti fasi:

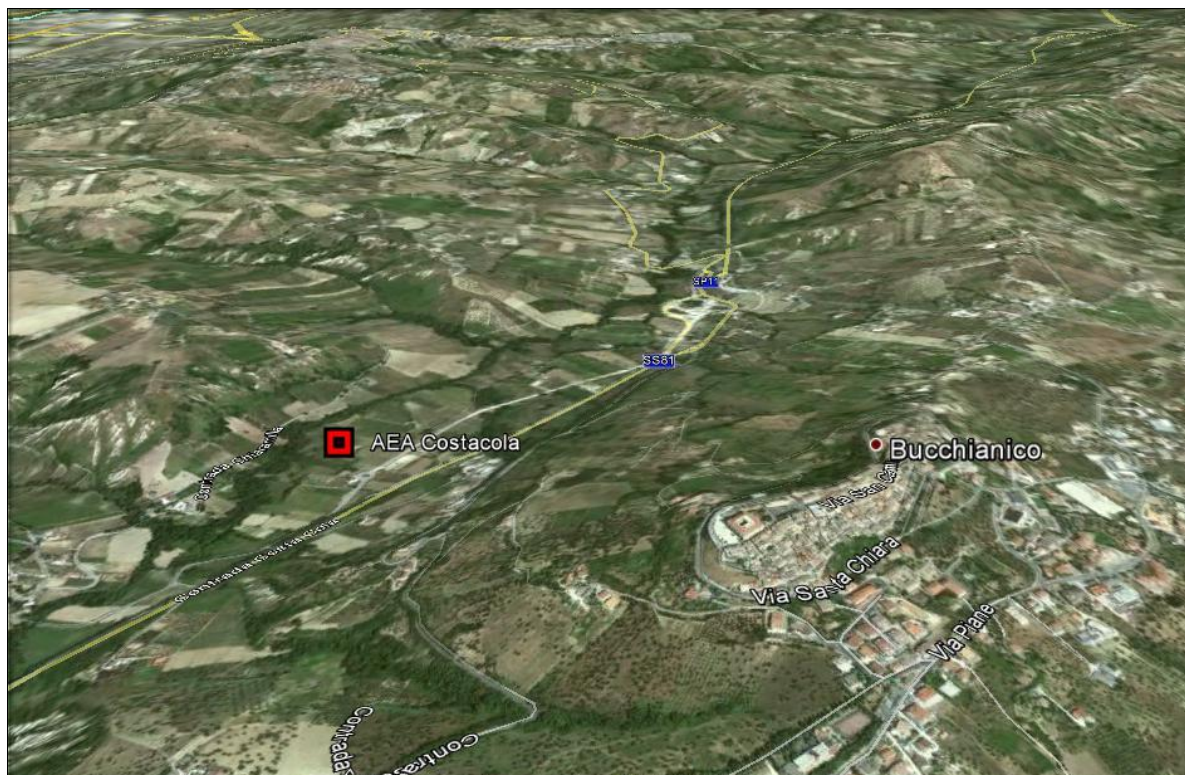
- Descrizione del progetto
- Individuazione degli impatti: mobilità, inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, gestione delle acque, gestione dei rifiuti, aspetti energetici, aspetti naturalistici.
- Descrizione delle misure previste per ridurre gli impatti
- Aspetti energetici
- Impianti per la produzione di energia
- Misure di mitigazione, possibili alternative e obiettivi di qualità

L'obiettivo del SIA è stato quello di valutare i possibili impatti ambientali significativi derivanti dal progetto che prevede la realizzazione dell'area produttiva

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area, individuata dal Piano per Insediamenti Produttivi (PIP), è ubicata nel Comune di Bucchianico (CH), in località Costacola.

VISTA AEREA DEL PIP



Secondo la DGR n. 1122 del 10/10/2003 che definisce i criteri per le Aree Ecologicamente Attrezzate, la progettazione la realizzazione, e la successiva gestione dell'AEA Costacola dovrebbero perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- un miglioramento delle condizioni di accessibilità per le merci e le persone;
- la qualificazione dei servizi alle imprese e ai lavoratori;
- una maggiore efficienza energetica e la promozione dell'uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti;
- la gestione integrata del ciclo idrico;
- il miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico - edilizio, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica;
- adeguate dotazioni ecologiche e ambientali.

Di seguito, si riporta una planimetria del PIP sovrapposta a una foto satellitare della zona.



1.2 LA GESTIONE DELL'AEA

La DGR n.1122/2003 stabilisce che l'AEA venga gestita da un Soggetto Responsabile che eroghi i servizi comuni previsti, che monitori il funzionamento dell'area sotto il profilo ambientale, e che fornisca servizi di assistenza alle imprese.

2 INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

2.1 MOBILITÀ

Di seguito vi è un elenco dei principali elementi potenzialmente destinati a generare situazioni di criticità, a seguito della realizzazione dell'AEA:

- la strada di collegamento tra l'AEA e la SS81 dovrà essere in grado di ricevere il numero di transiti veicolari stimati in precedenza
- durante le ore di punta della mattina (ingresso lavoratori) e della sera (uscita lavoratori), nonché nei periodi in cui avverranno i rifornimenti di merce, potrebbero verificarsi situazioni di saturazione della capacità della strada; sarà pertanto compito del mobility manager, stabilire un'opportuna turnazione dell'ingresso/uscita dei lavoratori, nonché programmare i rifornimenti di merce.
- la potenziale criticità di cui al punto precedente, può essere evitata introducendo un sistema di car pooling per i lavoratori e di car sharing per i fornitori, che porterebbe inevitabilmente a un risparmio economico per entrambe le categorie, nonché un vantaggio in termini ambientali (minori emissioni di gas climalteranti, minori emissioni di rumore)
- a causa della morfologia del territorio, la zona non dispone di collegamenti ciclabili e pedonali dell'AEA con i vicini Comuni di Buccianico e di Chieti;

2.2 INQUINAMENTO ACUSTICO

È stata analizzata la situazione acustica allo stato futuro e sono state fornite indicazioni circa i livelli di rumore che potranno essere prodotti all'interno dell'area su cui sarà realizzata l'AEA, in modo che possa essere garantito il rispetto dei limiti acustici imposti dalla normativa vigente.

Dai calcoli che sono stati eseguiti, è emerso che il clima acustico all'interno dell'area risulta soddisfacente. Gli incrementi di rumore indotti dall'aumento dei flussi veicolari risultano infatti essere, abbondantemente al di sotto dei limiti assoluti di immissione di classe V (70 dBA in ambito diurno, 60 dBA in ambito notturno), in cui è stata inserita l'area oggetto del presente studio.

Inoltre, sono stati indicati i livelli di rumore che non dovranno essere superati all'interno di ciascuno dei 20 lotti in cui è suddivisa l'AEA Costacola, in modo che possa essere garantito il rispetto dei valori limite di emissione.

2.3 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Sulla base dei calcoli previsionali che hanno stimato le concentrazioni degli inquinanti elencati di seguito, prodotti dal traffico veicolare indotto dall'AEA, si presentano i commenti:

- la concentrazione di CO risulta essere pari a 0.3 mg/m^3 sulle 24 ore, abbondantemente inferiore a 10 mg/m^3 , valore limite mediato sulle 8 ore.
- la concentrazione di NO risulta essere pari a $8.7 \text{ } \mu\text{g/m}^3$ sulle 24 ore, abbondantemente inferiore a $200 \text{ } \mu\text{g/m}^3$, valore limite mediato su 1 ora.
- la concentrazione di PM risulta essere pari a $18.6 \text{ } \mu\text{g/m}^3$ sulle 24 ore, inferiore a $50 \text{ } \mu\text{g/m}^3$, valore limite mediato sulle 24 ore.
- la concentrazione di benzene risulta essere pari a $3.3 \text{ } \mu\text{g/m}^3$ sulle 24 ore, inferiore a $5 \text{ } \mu\text{g/m}^3$, valore limite mediato però, sull'arco di un intero anno. Si ritiene pertanto che le concentrazioni di benzene supereranno i limiti imposti dalla normativa

Per quantificare le emissioni derivanti dalle attività produttive che si insedieranno nell'area si rimanda a una valutazione futura, dal momento che allo stato attuale, non si hanno informazioni al riguardo.

2.4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Sono stati analizzati i seguenti temi: approvvigionamento idrico (rete idrica di distribuzione già presente in parte), rete di scarico (presenti due vasche Imhoff di 6 m^3), impianto di depurazione (che dovrà essere progettato e dimensionato in base esclusivamente alla tipologia di attività che andranno a insediarsi nell'area)

Condizione essenziale è che saranno presenti in ogni caso, un impianto per le acque nere e uno per le acque bianche.

2.5 GESTIONE DEI RIFIUTI

Non essendoci delle linee guida che forniscono indicazioni operative in merito, ci si è riferiti a quelle della Regione Marche, che specificano alcuni principi generali da seguire rispetto alle diverse tematiche ambientali associate alle aree ecologicamente attrezzate.

Le imprese insediate sono vincolate a utilizzare le infrastrutture comuni presenti ma allo stesso tempo sono esonerate dall'ottenimento delle relative autorizzazioni. In particolare rispetto alla gestione dei rifiuti le linee guide specificano che una gestione collettiva dei rifiuti

organizzata a livello di area produttiva può dare origine a vantaggi evidenti, sia in termini ambientali sia economici.

Questo può essere compiuto sia attraverso l'affidamento a una società o ente esterno in possesso delle necessarie autorizzazioni oppure, anche se più complesso, allo stesso gestore dell'AEA (al costituendo consorzio, nel caso specifico dell'area in questione).

3 DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE GLI IMPATTI

Questa sezione dello Studio di Impatto Ambientale ha definito il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dell'AEA, che si compone dei seguenti elementi:

- indicatori ambientali;
- metodiche di monitoraggio;
- frequenza dei rilievi;
- restituzione dei risultati.

Tecnico incaricato:

Ing. Daniele Ferrante

Consulente:

ing • Ing. Luigi Di Giovanni •
LDG *Ambiente, energia, acustica*

www.ing.digiovanni.eu

(tecnico competente in acustica ambientale)

